

ENRICO PIETRANGELI

Alla Patria nella primavera del Suo anniversario

Volteggia nella stanza
primavera di mosche,
concentriche giravolte
in ritmi sopiti di spirale
che virano, improvvisi,
in picchiate acrobatiche
di sfrecciati, tricolori frecce
constatando l'indigenza
che dentro assilla danzano,
di amor patrio, le mosche,
congiungono alla festa
nel Suo anniversario.
E anche qui, nello sconcolato
eremo in cui, di poco o nulla,
vivo, grottesche piroette
di pupille sognano e segnano
visioni in chiaroscuri,
poeti orfani di patrie,
apolidi mosche svolazzanti
che ronzano anime di defunti.

2011

Tutto prossimo al Natale

Giorni d'intenso, circostante freddo:
ieri tramontana, oggi pigro nevischio,
l'arrabattarsi tra un cielo sgombro
e l'uniforme, conforme grigio
all'ultimo orizzonte percepito.

Tutto prossimo al Natale, al gelo,
ragnatela di cristalli
sovrapposta al cuore.

Astanti analgesie
annoverano aspiranti,
affaticati attori
ammassarsi, accalcati,
ansimando amore.

Tutto prossimo al Natale, al gelo,
ragnatela di cristalli
sovrapposta al cuore.

2009